

Educazione civica
in pratica



Educare alla parità di genere

Daniele Aristarco



Un'esplosione di luce



"Parità e dignità"
Piano giuridico
Piano linguistico
Piano artistico- filosofico
Piano della relazione



La parità e la Costituzione

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE



Adde Bel (comunista)

Se già durante la breve vita della Consulta nazionale operò a Montecitorio le rappresentazioni femminili, a consacrare la partecipazione della donna alla vita pubblica — e diedero prova di preparazione e di una serietà stringita ed efficace — questa deputata che siede oggi fra i 56 componenti della Assemblea Costituente sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. L'azione e l'attività, tutte hanno cooperato con piano al movimento femminile, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza dei problemi sociali che renderà particolarmente interessante la loro attività alla Costituzione.

Le impressioni del primo incontro con le deputate si possono così riassumere: non hanno, in genere, e in trascorso, e vestono con



Bianca Bianchi (socialista)

la più grande semplicità. Fra le ex-consultrici che hanno parte della femminile postaglia parlamentare sono le comuniste Adde Bel, socialista, e Teresa Noce attivissima agitatrice, propagandista, giornalista e dirigente politica, le democristiane Angela Ciagolani Guidi e Laura Bianchini.

Teresa Noce, nata nel 1900 a Torino (e moglie di Luigi Longo, vicepresidente del Corpo Volontari della Libertà) è una delle rappresentanti di maggior rilievo del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da ragazzo; opera, partecipava ai primi scioperi, e poi nella sua atti-

ve, finché fu deportata in Germania. La Ciagolani fu tra le prime iscritte al partito popolare e segretaria del

gruppo femminile fino allo scioglimento del partito; organizzatrice di opere d'assistenza e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi dirigenti nel movimento di resistenza

presso la direzione centrale del partito.

Di ciascuna delle deputate si potrebbe scrivere una bella pagina di vita e di azione per la causa della libertà e della solidarietà umana. Fra le deputate democristiane tro-

deputate è una socialista, Bianca Bianchi, nata a Vicchio nel 1911, esperta del problema della scuola, membra

cellato politico, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1953, quindi rinchiusa in carceri italiane, dopo aver, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista, infine la deputata Teresa Noce, comunista col soprannome di «Chiocci» dal prestigio per i suoi giorni di stesista. «Chiocci» ha un geniale primato: alla Costituzione, quella della guerra, che la deriva dal suo venticinque anni e tre mesi.

Una sola deputata siede nel settore di destra, a Montecitorio: è l'unico rappresentante del partito dell'attuale governo, Ottavia Penna, alla quale tutto il gruppo di deputati occupato da Gianini volle, per una affermazione di «quadratura», dare i suoi suffragi, ritenendo che per la elezioni del Capo provvisorio dello Stato.



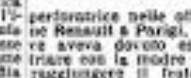
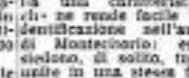
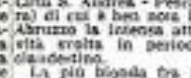
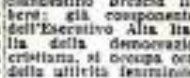
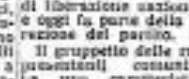
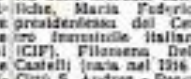
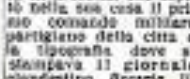
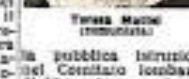
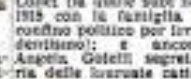
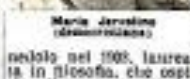
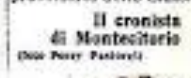
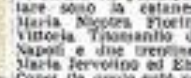
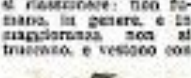
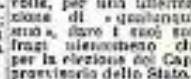
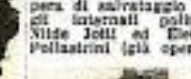
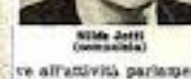
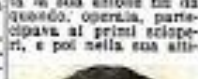
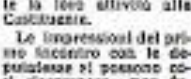
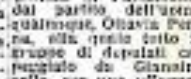
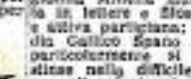
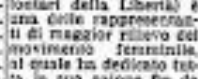
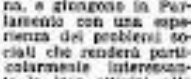
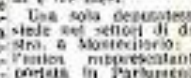
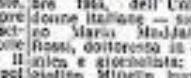
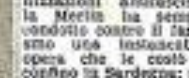
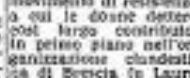
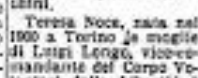
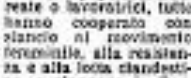
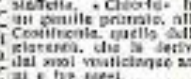
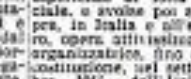
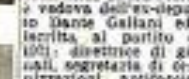
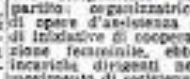
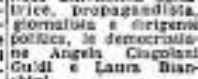
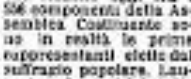
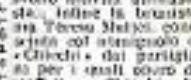
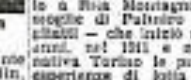
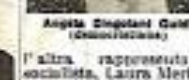
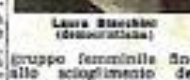
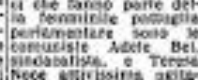
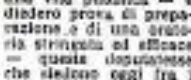
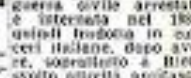
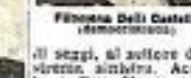
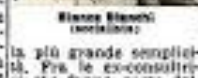
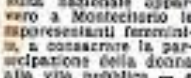
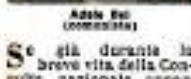
Maria Federici (democristiana)

Il cronista di Montecitorio (Dino Poggi Padellaro)

La pubblica istruzione del Comitato lombardo di liberazione nazionale è oggi la pura della direzione del partito.

Il gruppo delle rappresentanti costituenti ha una caratteristica che rende facile l'individuazione nell'aula di Montecitorio: esse siedono, di solito, tutte in una stessa fila

perdurante nelle officine Renault a Parigi, dove aveva dovuto espatriare con la madre per rassicurare il fratello



Agenda 2030: raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

la parità è un obiettivo in se'

5 PARITÀ DI GENERE



**il cinema
vuol dire...**

Porro-Turroni

Riti, miti e convenzioni dello schermo



i Garzanti

Stereotipo vuol dire...

«...il boss ha un sigaro grosso così e il seduttore ha la vestaglia di spugna, l'intellettuale in crisi dà un calcio al barattolo sul selciato, in Emilia vive il nonno partigiano, la nebbia è «horror», il pulsante è «fantascienza», gli spaghetti uniscono le famiglie...»



Stereotipo vuol dire...

Ci sono questi due giovani pesci che nuotano e incontrano un pesce più vecchio che nuota in senso contrario e fa loro un cenno, dicendo: «Salve ragazzi, com'è l'acqua?» e i due giovani pesci continuano a nuotare per un po' e alla fine uno di loro guarda l'altro e fa: «Che diavolo è l'acqua?»»

David Foster Wallace



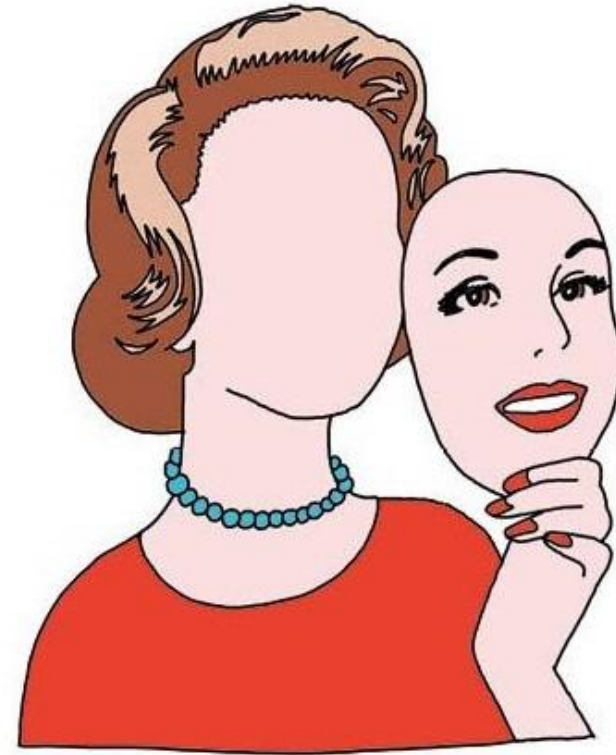
Tra identità e dignità

In latino, «persona» significa «maschera teatrale».

Nel Settecento, David Hume definisce l'identità «un'utile finzione».

Nel Novecento, il sociologo Ervin Goffman parla della vita quotidiana come «rappresentazione».

Michel Foucault scrisse « forse oggi l'obiettivo principale non è di scoprire cosa siamo. Dobbiamo immaginare e costruire ciò che potremmo diventare.»



Le pratiche

Il mio ruolo è quello di far vedere alle persone come esse siano più libere di quello che pensano, e di mostrare loro come esse considerino vero ed evidente ciò che in realtà è stato costruito in un determinato momento della storia, sicché quella presunta evidenza può essere sottoposta a critica e distrutta. Produrre un qualche mutamento nella mente delle persone: questo è il compito dell'intellettuale

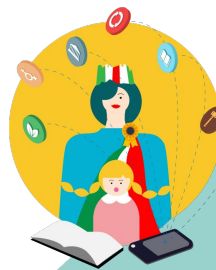
Michel Foucault





*“Fortunati sono quegli uomini
e quelle donne
che nascono in un’epoca in
cui è in corso
una grande battaglia per la
libertà umana.
Ed è una fortuna in più
avere dei genitori che
prendono parte
ai grandi movimenti del loro
tempo in prima persona.
Io sono felice e riconoscente
che questo sia stato il mio
caso.”*

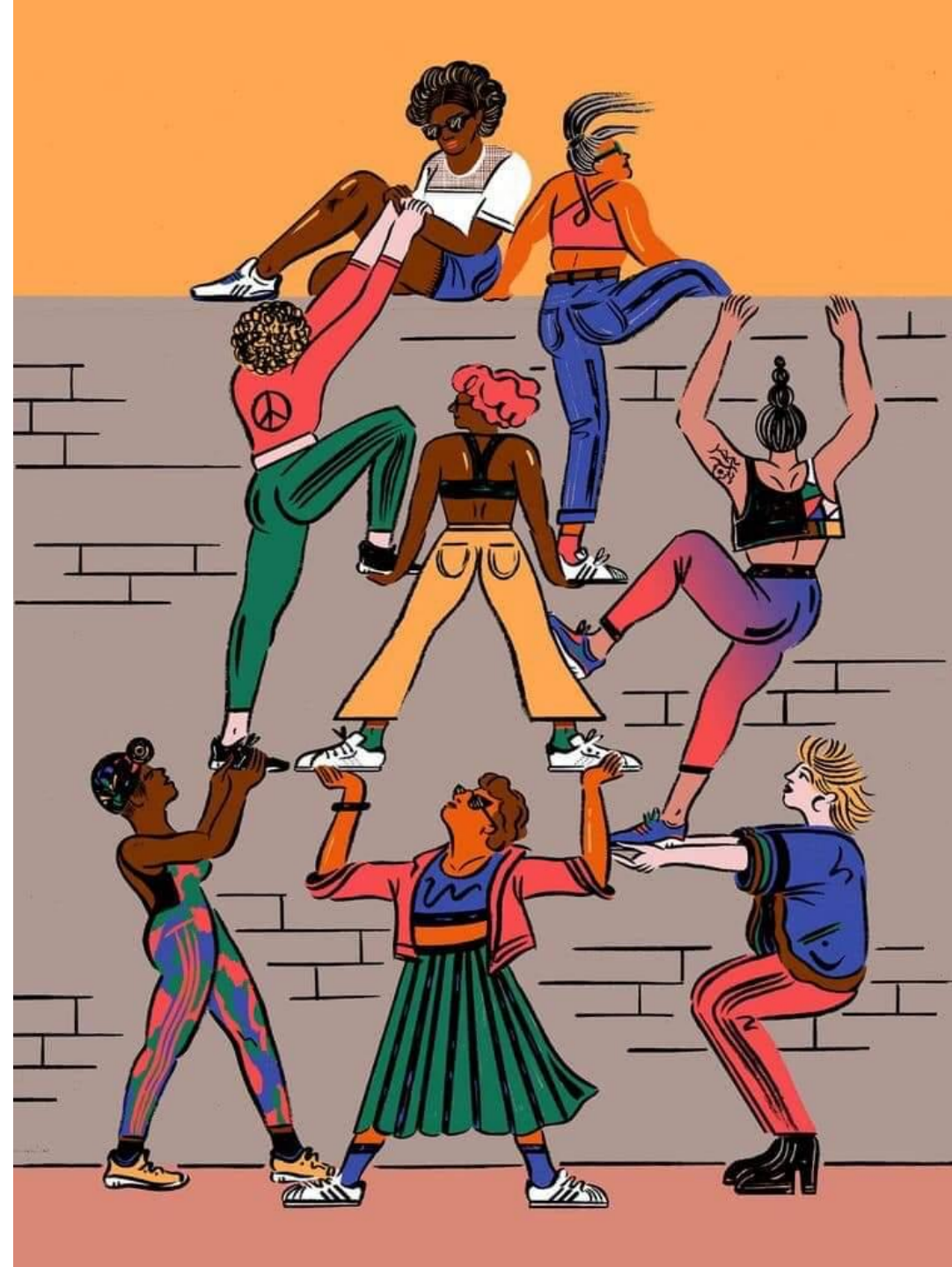
Emmeline Pankhurst



Ospiti

Indici paritari- Più donne nei testi scolastici e un nuovo linguaggio. Per l'inclusione di letterate, artiste, scienziate e delle vite di donne nei libri scolastici e per l'abolizione nel linguaggio del maschile inclusivo.

Filomena Taverniti e
Diana Lenzi



Educazione alla legalità

13 GENNAIO 2021

Le regole possono essere il risultato gioioso di un processo intrapreso da una comunità o un'imposizione dall'alto. Proveremo a quando è giusto disobbedire.



Educazione civica
in pratica

